ELENA ANNA BOLDETTI
MINISTERO DELLA CULTURA
03.08.2026 14:50:13 GMT+02:00

BULZI, CHIESA DI SAN NICOLA, LOCALITÀ SAN NICOLA
Verifica dell'interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004
RELAZIONE STORICO-CRITICA E DESCRITTIVA DEL BENE

La Chiesa di San Nicola sorge in aperta campagna, nel territorio comunale di Bulzi, in località Concatile. L'edificio è facilmente individuabile percorrendo la Strada Provinciale n. 133, dalla quale si staglia in posizione dominante sulla valle circostante, inserito in un paesaggio rurale caratterizzato da campi coltivati e aree destinate a pascolo. La sua collocazione isolata e sopraelevata conferisce al complesso un forte valore paesaggistico e testimoniale, coerente con la funzione religiosa e comunitaria che esso ha storicamente svolto nel territorio.
La chiesa è censita tra i beni di valenza storico-culturale all'interno del Piano Paesaggistico Regionale, a conferma del riconoscimento istituzionale del suo valore identitario e storico. La tradizione locale identifica l'edificio come possibile antica chiesa parrocchiale del villaggio medievale di Pedruladu, oggi scomparso, circostanza che rafforza il ruolo della chiesa quale punto di riferimento religioso e insediativo nel medioevo.
Dal punto di vista storico, la Chiesa di San Nicola di Concatile risulta originariamente edificata dai monaci benedettini nel XII secolo, in forme riconducibili al linguaggio romanico. L'edificio subì successivi rimaneggiamenti nel corso del XVI secolo. Le fonti attestano che la chiesa medievale risultava già distrutta nel 1768; l'attuale fabbrica è frutto di una ricostruzione avvenuta probabilmente alla fine del XVIII secolo, impostata sui resti dell'edificio originario. Ulteriori interventi di manutenzione sono documentati nell'archivio parrocchiale di Bulzi, dove un estratto del libro di amministrazione riporta un rendiconto dei lavori eseguiti negli anni 1885-1886.
L'edificio presenta una tipologia costruttiva estremamente semplice, priva di apparati decorativi complessi, coerente con la sua funzione e con il contesto rurale di appartenenza. La pianta è di forma rettangolare, con dimensioni contenute, ed è articolata in un'unica aula liturgica a navata unica, scandita internamente dalla presenza di due arcate. All'esterno sono presenti due contrafforti per lato, che svolgono una funzione strutturale di rinforzo delle murature perimetrali.
I prospetti sono intonacati e si caratterizzano per pochi ma significativi elementi architettonici: l'ingresso principale è incorniciato da stipiti leggermente strombati e sormontato da un timpano in lieve aggetto posto sull'architrave; sul lato è presente un secondo portale, anch'esso incorniciato da stipiti in pietra, con architrave ad arco. Tali elementi rappresentano le principali emergenze formali dell'edificio e costituiscono una testimonianza delle diverse fasi costruttive e dei successivi rimaneggiamenti.
La struttura muraria è realizzata in muratura portante dello spessore di circa 60 cm. I materiali impiegati sono la trachite locale e il tufo, messi in opera con malta di calce e con una miscela di calce e terriccio utilizzata anche come riempimento dei vuoti interni. La tessitura muraria appare generalmente omogenea, costituita da pietrame di forma irregolare; solo in alcune parti specifiche – quali pilastrini, archi, cantonali e stipiti – si riscontra l'uso di elementi lapidei semi-regolari, che denotano una maggiore accuratezza esecutiva. Le superfici murarie interne ed esterne risultano intonacate, mascherando la tessitura originaria.
La copertura è realizzata con una struttura lignea composta da travi e tavolato ligneo, con manto di copertura in tegole di tipo coppo. La pavimentazione interna è costituita da mattonelle quadrate in cemento bicolore, frutto di interventi di epoca relativamente recente.
All'interno della chiesa era originariamente custodita una statua lignea raffigurante San Nicola, vescovo di Mira, risalente al XVI secolo, di notevole valore storico-artistico e devozionale. Tale manufatto è attualmente conservato nella chiesa parrocchiale di San Sebastiano a Bulzi, a fini di tutela e conservazione.

Per l'antichità delle sue origini, per il legame con l'insediamento medievale scomparso e con la tradizione monastica benedettina, per il valore testimoniale delle tecniche costruttive storiche locali e per la sua integrazione nel paesaggio rurale, la Chiesa di San Nicola di Concatile costituisce un bene di rilevante interesse storico, culturale e identitario. Si ritiene pertanto che l'edificio sia meritevole di tutela ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004).

Bibliografia e sitografia
Tratto dalla relazione trasmessa dalla Parrocchia di San Sebastiano del Comune di Bulzi alla Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro

I relatori
Arch. Gabriella Di Filippo
Dott. Alessandro Campus

La responsabile del Procedimento
Arch. Gabriella Di Filippo

LA SOPRINTENDENTE
Ing. Monica Stochino
(firmato digitalmente)

MINISTERO DELLA CULTURA
MONICA STOCHINO
MINISTERO DELLA CULTURA
23.07.2026 16:32:33 GMT+01:00